

gente a votare nei nostri gazebo. Dovranno scegliere tra il federalismo e la secessione».

Qualcuno, soprattutto nel Veneto, ha parlato di una svolta buonista di Bossi, e adesso minaccia la fronda.

«Essere buoni non è essere fessi. La presunta spaccatura tra veneti e lombardi non esiste. Sono i rompiballe che lo dicono. Non bisogna prenderli sul serio. Lombardia e

Veneto non sono mai stati così uniti. Hanno alle spalle 30 anni di schiavitù romana. A Treviso la settimana scorsa sono stato sommerso dalla gente».

Non ha paura che la Lega possa sfaldarsi?

«No. La Lega sono io. Per ora non mollo. E comunque ho tanti figli e quando sarà il momento sarò sempre dietro a loro. Vorrei ricordare che nessuna scissione è mai riusci-

ta all'interno del movimento».

Il Carroccio raccoglie anche molti estremisti. Per esempio la applaudirebbero di nuovo se lei a Venezia, come fece anni fa, rispondesse a una signora che agitava il tricolore "Quella bandiera la metta nel cesso". La direbbe ancora quella frase?

«Se ci riferiamo alla bandiera dell'Italia federale, no. Se invece parliamo della bandiera di Roma

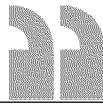
Colosseo, confermo».

Chi le è stato più vicino durante la malattia?

«I bergamaschi. Mi hanno messo a disposizione trenta uomini. Li voglio ringraziare per la loro dedizione».

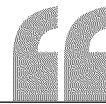
C'è qualcuno da cui si è sentito tradito in questi anni?

«Tradito no. Ci sono stati dei ciarlatani, che lo erano prima della mia malattia e lo sono ancora adesso».



MA CHE SCISSIONE, IO NON MOLLO

La presunta spaccatura tra veneti e lombardi non esiste e nessuna scissione è mai riuscita nel movimento. Io buonista? Sì, ma non fesso. E comunque per ora non mollo, ma ho tanti figli e quando sarà il momento...



IN PIAZZA, MA SENZA SCIOPERO FISCALE

Il centrosinistra ha già fatto bei casini, per esempio ha sbagliato sui tassisti e noi porteremo in piazza milioni di persone. Le pensioni non si devono toccare, però lo sciopero fiscale mi sembra impossibile

